LIFE SKILLS

E SVILUPPO DELLE

Nel nostro Istituto Comprensivo è buona pratica considerare le varie attività e le varie metodologie in sinergia verificando l'efficacia che reciprocamente portano all'esperienza didattica e alla crescita di ciascun alunno.

Negli ultimi anni abbiamo avuto modo di osservare la positiva ricaduta che il percorso Life Skills ha avuto e ha sull'apprendimento e, nell'ultimo biennio, quanto esse siano strettamente legate allo sviluppo delle competenze.

Perché Life Skills e didattica per competenze sono fortemente interagenti? Tre considerazioni

La **prima considerazione riguarda la definizione di competenza** a partire da due contributi significativi.

Secondo la proposta del '**Ciclo esperienziale**' fatta da Guy Le Boterf (2000 - ripreso da Piaget), una persona sa agire con competenza quando:

- sa combinare e mobilitare risorse *personali:* conoscenze, abilità, qualità, risorse *emotive*, psicologiche,cultura, valori, risorse *ambientali* : reti documentarie, dati, campi scientifici, informazioni e saperi accettati;
- è in grado di realizzare, in un contesto particolare attività mirate;
- è capace di ricostruire, giustificare, rivedere e valutare il lavoro svolto,
- sa produrre risultati validi e soddisfacenti

Secondo il contributo di Spencer e Spencer (1993) la competenza può essere simbolicamente rappresentata da un iceberg: emergono abilità e conoscenze, ma esse si fondano su una grande base di fattori emotivi, sociali, percettivi dell'immagine di sè. Sono questi i fattori che devono essere rafforzati affinché essi costituiscano il terreno adatto a far germogliare in ciascun alunno la competenza.

Ecco allora che si comprende come il ruolo della scuola è quello di rafforzare queste caratteristiche in ciascun alunno, rimuovendo ostacoli, affinché abilità e conoscenze possano completarsi e divenire competenze.

Il Percorso Life Skills e la didattica attiva per competenze concorrono in grande sinergia al raggiungimento di tale scopo.

Seconda considerazione: le metodologie applicate nel percorso Life Skills sono inoltre spesso comuni a quelle esercitate nella didattica attiva. In particolare l'applicazione delle tecniche meta cognitive.

Esse riguardano soprattutto **l'attenzione**, **la memoria**, **la lettura** e **la scrittura**; studenti che hanno una buona consapevolezza meta cognitiva, presentano esiti migliori poiché il compito viene affrontato con maggior coinvolgimento personale. Un ruolo fondamentale lo gioca la sfera **emotivo – motivazionale** , poiché motore di tutto lo stile di funzionamento della persona. Tutto gira intorno alla **fiducia nelle proprie capacità di portare a termine con successo delle attività, che prende il nome di autoefficacia ed autostima**. La propria autostima influenza il comportamento che si può avere di fronte ad un compito. *Le difficoltà o le complicazioni, sono percepiti come stimolanti per un maggior impegno nel superarli da chi ha un alto grado di autostima a fiducia nelle proprie capacità (cioè si sente competente), mentre sono "impossibili o troppo difficili" per chi si reputa incapace o non conosce quali sono le strategie personali da applicare in quel determinato caso*: risultato? **Abbandono del compito o comunque di un successo, da chi ha un basso grado di autoefficacia**.

La percezione che si ha della propria autoefficacia (autostima + consapevolezza delle proprie capacità) può cambiare nel tempo grazie ai rinforzi che si ricevono, alle persone che dimostrano di credere nelle abilità dell'altro (famiglia e docenti). Quindi, **la metacognizione e la motivazione influenzano i processi di apprendimento**.

Il ruolo del docente è fondamentale in questa azione di rinforzo che i si impegna ad esercitare in tutti i momenti dell'attività scolastica e che accomuna didattica attiva per competenze e percorso Life Skills.

Terza considerazione: un elemento che accomuna didattica per competenze e Life Skills è il carattere inclusivo di entrambe.

Perché?

Ecco cosa riferiscono alunni e docenti:

- l'attività LS non necessita di prerequisiti,
- in LS e in compito unitario (un elemento della didattica per competenze) non ci si aspetta un risultato predefinito, c'è spazio per diverse soluzioni e quindi ogni singola personalità può essere inclusa
- sono centrate sui bisogni dei singoli alunni (ogni alunno agisce con pari opportunità)
- l'attività è di gruppo e prevede l'azione di aiuto anche tra pari
- sia nelle unità LS che nella didattica attiva per competenze tutti possono contribuire secondo le capacità del proprio fattore persona e quindi sentirsi nel gruppo
- "gli altri riconoscono il mio contributo all'attività e ciò migliora la mia autostima" (intervento dell'alunno)
- essendo il Compito "Unitario" ognuno può trovar un elemento in cui essere abile
- imparare facendo è articolato su tutto il fattore persona, chi ha difficoltà trova diverse proposte metodologiche

Quali unità LIFE SKILLS rimuovono gli ostacoli affinché la competenza si possa esplicitare?

Vediamone concretamente la sinergia relativamente alle varie competenze.

Se nella tabella sottostante leggiamo il quadro delle competenze che vengono certificate al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado, e i relativi traguardi, possiamo individuarne la reciproca, efficace, interazione. Per rendere più immediati i legami, abbiamo utilizzato i colori.

Appare chiarissimo il supporto che le unità Life Skills offrono al raggiungimento delle competenze.

In particolare le unità scritte con il carattere rosso e sottolineate sono le più mirate al rafforzamento di quei fattori personali indispensabili per creare le condizioni allo sviluppo di competenze nei nostri alunni e per favorire la competenza **"imparare ad imparare"** fondamentale nei confronti dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e trasversale a tutte le competenze.

Competenze chiave europee Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.	**Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione** Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.	**Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola secondaria di primo grado** (Indicazioni nazionali per il curricolo 2012 a norma dell'art.1 del DPR n.89/2009)[1]	**Contributo Life (fonte WHO) e Life Skills Training**
Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.	Comunicazione efficace: esprimere opinioni e desideri in modo appropriato alla situazione e all'interlocutore **Sia a livello verbale che non verbale**
Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.	abilità sociali Empatia: al fine di favorire il dialogo e il rispetto reciproco Decision making e problem solving Efficacia collettiva: capacità di

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico- scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	Riconosce e risolve i problemi in contesti diversi valutando le loro informazioni e la loro coerenza Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Confronta procedimenti diversi e prduce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni *Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.* Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, e ha capito come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà. **L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.** *Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri*, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (*fair – play*) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.	progettare e realizzare obiettivi comuni Pensiero critico e pensiero creativo: capacità di analisi e elaborazione originale e pertanto competente **Uso corretto dei media** **Gestione delle emozioni: ansia, rabbia, sress, conflitti** Prevenzione all'uso di sostanze **Autoconsapevolezza** **Autoefficacia**
Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.		
Imparare ad imparare	**Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.**		
Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. *E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.*		
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. **E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.**		
Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.		

	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.	**Auto miglioramento (immagine di sé)**